

Tener.

In quarta pagina

VITTORIOSA L'ITALIA nel triangolare di atletica

di GIULIO CROSTI

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 30 (206)

l'Unità DEL LUNEDÌ ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDÌ 26 LUGLIO 1954

Leggete in quinta pagina le risposte di

Meazza, Foni e Borel II

al grande referendum dell'Unità
sulla crisi del calcio italiano

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA PACE IN ASIA E LA SICUREZZA EUROPEA SONO INSCINDIBILI

Dichiarazione cino-tedesca a favore della conferenza sull'Europa

L'annuncio di Ciu En-lai e di Grotewohl a Berlino a conclusione dei loro colloqui - Londra e Parigi esaminano la nota sovietica - Herriot esprime il parere che la Francia non ratificherà la CED

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nota dell'URSS esaminata a Londra

BERLINO, 25. — In un comunicato congiunto pubblicato stasera a Berlino, Ciu En-lai e Otto Grotewohl, primi ministri rispettivamente della Cina e della Repubblica democratica tedesca, si sono dichiarati d'accordo con le proposte sovietiche per una conferenza sulla sicurezza collettiva aperta a tutti gli Stati europei.

I due statisti, continua il comunicato, considerano concordemente che la riunificazione « sotto gli auspici americani della Germania occidentale e del Giappone non rappresenta la creazione di forze di sicurezza proprie nei due paesi, ma bensì una manifestazione della pace dell'Europa e dell'Asia ».

L'interdipendenza dei problemi internazionali e le nuove possibilità create dalla pace in Indocina per la soluzione dei problemi europei, sono stati ferri seri ed oggi al centro di due discorsi pronunciati da Ciu En-lai, in occasione di una grande manifestazione popolare e del conferimento della laurea « honoris causa », in giurisprudenza all'università di Berlino.

Il raggiungimento di diversi accordi alla conferenza di Ginevra e la dichiarazione fra l'altro del primo ministro cinese, che dimostra che la pace ha vinto ancora una volta la guerra e ha indicato che sarà raggiunta un'ulteriore diminuzione dell'attuale tensione internazionale. Indipendentemente dal numero degli ostacoli che dovranno ancora essere superati, questa situazione influenzerebbe certamente la soluzione del problema tedesco ».

Il popolo cinese è interessato alla pace tanto in Asia quanto in Europa — ha concluso Ciu En-lai. — Noi siamo d'opinione che per assicurare la pace in Asia dovranno essere iniziati trattative fra i paesi asiatici e speriamo che i paesi dell'Europa diano inizio a trattative sul problema della sicurezza per assicurare la pace sul vecchio continente ».

Oggi nel corso di un ricevimento in onore di Ciu En-lai, svoltosi all'ambasciata cinese a Berlino Grotewohl, ha affermato tra l'altro, che « il governo della Repubblica democratica non risparmierà i suoi sforzi per ottenerne che allo aspettato di sicurezza partecipi anche la Repubblica federale tedesca ».

La neutralizzazione della Germania e gli impegni proseguiti a proposito della nascita di un focolaio di guerra in Europa. In tal modo, la Germania potrebbe eliminare il pericolo che minaccia la sua esistenza nazionale e quello che minaccerebbe la Europa nel caso che fosse creato un esercito aggressivo nella Germania occidentale.

Nella Germania occidentale il partito socialdemocratico si era pronunciato ieri per bocca del suo leader, Erich Oehlauer, il quale aveva invitato le potenze occidentali ad accettare la conferenza proposta dall'Unione Sovietica. « Sin dal giorno delle elezioni della conferenza di Berlino, Oehlauer ha ricordato in questo primo commento il mio partito ha sempre sollecitato i tre a non sollevarsi ad una esauriente discussione delle proposte di Molotov per la sicurezza europea ».

A questa accoglienza positiva del nuovo passo sovietico da parte della RDT e dell'opposizione socialdemocratica occidentale fanno riferimento a Bonn riservata e ostilità, sulla linea tracciata ieri sera dal portavoce del Dipartimento di Stato. Secondo alcune informazioni provenienti dalla capitale della Germania dell'ovest, il cancelliere intenderebbe ammire le tre a non accettare una nuova conferenza con la URSS prima della ratifica della CED da parte della Francia dell'Italia.

Una posizione del genere era già stata annunciata da Adenauer un anno fa, ma il cancelliere era poi stato costretto a modificare la sua linea e ad accettare l'incontro di Berlino nella larvata speranza che questo termine non avesse un fallimento. Il contributo recato ora alla discussione internazionale dalla conclusione positiva delle trattative di Ginevra muta profondamente l'atmosfera internazionale ed è certamente per questo che il cancelliere potrebbe di molto tutte le sue forze e i suoi legami internazionali per impedire la convocazione della conferenza

scrive l'AFP — si ritiene che Churchill non mancherà di essere interessato da questo gesto sovietico, in quanto, come è noto, il premier britannico auspica da tempo una conferenza delle grandi potenze al più alto livello per tentare di giungere ad una soluzione delle questioni controverse tra oriente e occidente ».

A Parigi, il Quai d'Orsay ha fatto sapere anch'esso che la nota viene esaminata « con la massima attenzione ». La

risposta all'URSS sarà data dopo consultazioni fra le potenze occidentali, ma fin da ora l'AFP afferma che Mendès-France vede con favore il progetto.

Nel dibattito aperto in Francia sulla CED è intervenuto oggi autorevolmente il presidente d'onore dell'Assemblea nazionale, Edouard Herriot, attraverso un articolo pubblicato nel *Sunday Times*, nel quale si afferma che la Francia non ratificherà la CED.

A Londra, il Consiglio dei ministri si riunisce domani e dopodomani sotto la presidenza di Churchill: si ritiene che la nota sovietica, attualmente all'esame del Foreign Office, sarà tra le prime questioni all'ordine del giorno.

Al Foreign Office è stato dichiarato ieri che Eden esamina con la massima attenzione la nota, la quale non ha destato sorpresa dopo la conferenza di Ginevra.

« Negli ambienti politici —

BLED, 25. — Fonti francesi hanno annunciato oggi che la conferenza greco-turco-jugoslava per la firma dell'alleanza balcanica avrà inizio « quasi sicuramente » il 5 agosto e che la firma avrà luogo il 7 o 8 agosto.

I preparativi tecnici sono già stati iniziati e un certo numero di alti funzionari jugoslavi sono già a Bled, dove la conferenza avrà luogo.

AL FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITÀ

Le nuove prospettive di pace in un discorso di Secchia a Torino

Bisogna consolidare ed estendere i successi ottenuti a Ginevra - La CED offre le stesse prospettive del patto d'acciaio

DALLA REDAZIONE — NESE

combattenti per la causa dell'Unità e del socialismo.

TORINO, 25. — Il compagno Pietro Secchia, vice segretario del PCI, ha pronunciato oggi a Torino un importante discorso a chiusura del festival provinciale dell'Unità, svoltosi al Parco Michelotti. L'oratore, appena è apparsa sul palco, è stato fatto segno ad una entusiastica manifestazione di applausi. E parole d'affetto ha avuto per lui il compagno Luciano Barca, direttore dell'edizione piemontese del nostro giornale, che per il primo ha preso la parola. Egli ha rivolto all'ospite il fraterno benvenuto ed il saluto di tutti i lavoratori e di tutti i comunisti torinesi ricordando che, esattamente undici anni fa, il crollo del fascismo restituì al Paese dopo 12 anni di carcere uno dei migliori

fratelli per la causa dell'Unità e del socialismo.

Subito dopo, Secchia ha iniziato il suo discorso. Questo nostro festival — egli ha detto — si svolge in un momento di esultanza e di gioia popolare per la vittoria delle forze della pace. A Ginevra è stato inferto un duro colpo agli imperialisti americani. I risultati della conferenza non costituiscono soltanto una vittoria del Vietnam e del suo popolo glorioso ma possono essere giustamente considerati come una grande vittoria di tutti gli uomini di buona volontà che amano la pace e hanno a cuore le sorti del mondo. Ricordiamoci che il 24 anni di guerra, diciamo, è iniziato l'aggressione giapponese siamo all'indomani di un cessate il fuoco che riempie tutti i cuori di comprensibile giubilo.

Non vi è sincero ed onesto democratico che non possa salutare con gioia l'accordo di Ginevra. Esso risponde alle aspettative di tutti i popoli amanti della libertà dell'indipendenza nazionale e della pace.

Mikhailov ha insistito sul fatto che l'accordo raggiunto a Ginevra costituisce un esempio concreto delle possibilità che si aprono in Asia e soprattutto se sarà rispettata la clausola degli accordi di Ginevra che vieta la creazione di basi militari straniere nel Vietnam, nella Cambogia e nel Laos».

Il commentatore ha messo in rilievo l'importanza del riconoscimento della Cina popolare e s'intende con le sue ammissioni nel concerto internazionale.

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga

su una base democratica il problema tedesco; occorre risolvere in modo pacifico e definitivo la situazione in Corea; bisogna arrivare ad accordi sul disarmo e sul divieto delle armi atomiche; è necessario perenniare gli accordi che garantiscono la sicurezza collettiva in Europa. I governi della URSS e della Cina popolare hanno già avanzato piano concordato in tal senso ed in tal senso hanno anche indirizzato la loro opera (lo dimostra — ha precisato Secchia — la nuova e recente proposta dell'Unione Sovietica per una conferenza europea al fine di stabilire un patto collettivo di

stabilità per tutti gli Stati possedenti di questi stessi possedimenti).

I molti hanno avuto origine a Dadda, dove la polizia coloniale portoghese ha aperto il fuoco contro un gruppo di giovani che manifestavano contro la crudele oppressione coloniale istaurata nei possedimenti. La popolazione di Dadda ha reagito con violenza ai molti, e hanno inviato una nota all'India per chiedere che sia concesso il transito attraverso il territorio indiano a rinforzi militari destinati ad attuare una repressione.

Secondo notizie da Dadda, gli abitanti dei cinque villaggi avrebbero ora rinchiuse nelle carceri i gendarmi portoghesi e si sarebbero dati un governo autonomo nazionalista, composto di sei membri, dichiarando decaduto il regime coloniale portoghese.

I colonialisti portoghesi hanno reagito con violenza ai molti, e hanno inviato una nota all'India per chiedere che sia concesso il transito attraverso il territorio indiano a rinforzi militari destinati ad attuare una repressione.

Ad Ajmer, il Comitato centrale del Partito del Congresso, cui appartiene il primo ministro Nehru, ha approvato oggi alla unanimità una risoluzione nella quale è detto che il partito compirà tutti gli sforzi necessari per ottenere l'annessione di questi possedimenti alla Unione indiana.

Lo stesso Nehru, prendendo la parola dinanzi al Comitato centrale, ha detto che l'India non intende risolvere questa questione con le armi, poiché se lo volesse, avrebbe potuto farlo già da tempo. Tuttavia, egli ha soggiunto, è tempo che portoghesi e francesi si rendano conto della necessità di risolvere la questione dei loro possedimenti in India al di fuori del quadro coloniale.

Il Secolo d'Italia, organo dei neofascisti puri, e cioè degli anti-venticinquellisti, ha impegnato ieri la penna del suo direttore per celebrare il 25 luglio. La celebrazione comincia con queste parole: « Crediamo di essere i più autorizzati a parlare del 25 luglio e dei suoi protagonisti ».

Ma poi? Per più di mezza colonna il senatore Franz Turchi ci racconta come lui, durante il ventennio, sia rimasto « fedelmente ai mar-

Herriot motiva questa sua convinzione con l'affermazione che « un paese cessa di essere una grande potenza quando perde la piena sovranità sulle proprie forze armate nazionali »; il motivo stesso, egli nota, per cui la Gran Bretagna non ha voluto entrare a far parte dello « esercito europeo ». Il leader radicale francese esprime perciò il parere che le potenze occidentali debbano mantenere il loro controllo sulla Germania occidentale.

Il metodo più saggio — scrive Herriot — è di aiutare Mendès-France nei suoi sforzi per trovare un'altra soluzione che possa essere accettata sia dalla grande maggioranza dei francesi che dai loro alleati ».

In una trasmissione da Radio Mosca, il commentatore sovietico Mikhailov ha passato in rassegna stasera i risultati della conferenza di Ginevra con le loro possibili implicazioni, per poi chiedersi: « Perché mai non realizzare in seno ad una futura conferenza sull'Europa ciò che è stato raggiunto a Ginevra? ».

Dopo avere affermato che la nota sovietica consegnata ieri alla Francia, agli Stati Uniti e all'Inghilterra dimostra che la via delle conversazioni tra gli Stati interessati, quando vengono preventivamente accettate determinate condizioni, è suscettibile di condurre ad un accordo rispondendo agli interessi dei popoli e ribadendo la sicurezza collettiva, il commentatore ha aggiunto: « E' evidente che i protagonisti di una simile conferenza, se avrà luogo, dovranno non soltanto poter discutere le proposte sovietiche ma anche esporre le loro opinioni sulla misure atte ad assicurare la sicurezza collettiva in Europa ».

Mikhailov ha insistito sul fatto che l'accordo raggiunto a Ginevra costituisce un esempio concreto delle possibilità che si aprono in Asia e soprattutto se sarà rispettata la clausola degli accordi di Ginevra che vieta la creazione di basi militari straniere nel Vietnam, nella Cambogia e nel Laos».

Il commentatore ha messo in rilievo l'importanza del riconoscimento della Cina popolare e s'intende con le sue ammissioni nel concerto internazionale.

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga

su una base democratica il problema tedesco; occorre risolvere in modo pacifico e definitivo la situazione in Corea; bisogna arrivare ad accordi sul disarmo e sul divieto delle armi atomiche; è necessario perenniare gli accordi che garantiscono la sicurezza collettiva in Europa. I governi della URSS e della Cina popolare hanno già avanzato piano concordato in tal senso ed in tal senso hanno anche indirizzato la loro opera (lo dimostra — ha precisato Secchia — la nuova e recente proposta dell'Unione Sovietica per una conferenza europea al fine di stabilire un patto collettivo di

stabilità per tutti gli Stati possedenti di questi stessi possedimenti).

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga

su una base democratica il problema tedesco; occorre risolvere in modo pacifico e definitivo la situazione in Corea; bisogna arrivare ad accordi sul disarmo e sul divieto delle armi atomiche; è necessario perenniare gli accordi che garantiscono la sicurezza collettiva in Europa. I governi della URSS e della Cina popolare hanno già avanzato piano concordato in tal senso ed in tal senso hanno anche indirizzato la loro opera (lo dimostra — ha precisato Secchia — la nuova e recente proposta dell'Unione Sovietica per una conferenza europea al fine di stabilire un patto collettivo di

stabilità per tutti gli Stati possedenti di questi stessi possedimenti).

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga

su una base democratica il problema tedesco; occorre risolvere in modo pacifico e definitivo la situazione in Corea; bisogna arrivare ad accordi sul disarmo e sul divieto delle armi atomiche; è necessario perenniare gli accordi che garantiscono la sicurezza collettiva in Europa. I governi della URSS e della Cina popolare hanno già avanzato piano concordato in tal senso ed in tal senso hanno anche indirizzato la loro opera (lo dimostra — ha precisato Secchia — la nuova e recente proposta dell'Unione Sovietica per una conferenza europea al fine di stabilire un patto collettivo di

stabilità per tutti gli Stati possedenti di questi stessi possedimenti).

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga

su una base democratica il problema tedesco; occorre risolvere in modo pacifico e definitivo la situazione in Corea; bisogna arrivare ad accordi sul disarmo e sul divieto delle armi atomiche; è necessario perenniare gli accordi che garantiscono la sicurezza collettiva in Europa. I governi della URSS e della Cina popolare hanno già avanzato piano concordato in tal senso ed in tal senso hanno anche indirizzato la loro opera (lo dimostra — ha precisato Secchia — la nuova e recente proposta dell'Unione Sovietica per una conferenza europea al fine di stabilire un patto collettivo di

stabilità per tutti gli Stati possedenti di questi stessi possedimenti).

Il 29 e 30 aprile si è quindi attaccato i progetti americani per la creazione del patto asiatico.

Da quali lidi sono affluite quest'anno le sonnecchiante e ingrattamente vittime per i raid elettronici?

Il magistrato che indaga